

LA VOLTA S.R.L.**Società con Unico Socio**

Via Roma, 20 – 36051 CREAZZO (VI)

Tel. 0444 396111 – Fax 0444 1821796

Capitale sociale € 10.0000,00 i.v.

P.IVA – C.F. – Registro imprese Vicenza: 04352530242

Identificativo UE: IT 04352530242

R.E.A. di Vicenza 397861

r_emiro.Giunta - Prot. 21/03/2022.0281156.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da CARRARO MARIO ROBERTO

Spett.le**ARPAE****Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena****Unità Autorizzazioni complesse ed energia**

OGGETTO: LR 4/2018 art. 20 : Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto di Impianto idroelettrico denominato “La Volta” ricadente nel Comune di Prignano sulla Secchia (MO).

Invio integrazioni di cui alla richiesta pervenuta per PEC in data 18 febbraio 2022

Il sottoscritto Carraro Mario Roberto nato il 17/09/1977 a Vicenza (VI), domiciliato a Vicenza (VI), in Via Roma 20, C.F. CRRMRB77P17L840B, in qualità di Amministratore Unico della Società LA VOLTA Srl, con sede legale in Provincia di Vicenza Via Roma n. 20, CAP 36051 Comune di Creazzo n. tel 0583 407149

PEC lavoltasrl@pec.confindustriavicenza.it P.IVA 04352530242

Premesso

Che la società La Volta srl è titolare del progetto di Impianto idroelettrico denominato “La Volta” ricadente nel Comune di Prignano sulla Secchia (MO);

Che in data 13/01/2022 la società La Volta srl ha presentato domanda di attivazione di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 4/2018) e di Autorizzazione Unica (DLgs. 387/2003) per il suddetto progetto;

Che in data 18/02/2022 ha ricevuto da parte di ARPEA di Modena PEC con richiesta di integrazioni, ai quali si intende dare esaustiva e puntuale risposta ad ogni domanda.

Di seguito quindi in colore azzurro le richieste di ARPAE metre in colore rosso o nero le riposte alle stesse:

Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

1. Il progetto proposto, almeno per quanto riguarda le interferenze con l'assetto idraulico del fiume Secchia, appare macroscopicamente equivalente a quello presentato dalla Società Enerproject Srl, a cui subentrò la Società CMF Energie Alternative Srl, conclusosi con la D.G.R. 1702/2016 di Valutazione di Impatto Ambientale negativa, ed a quello presentato successivamente dalla Società CMF Energie Alternative Srl, archiviato per mancata presentazione della documentazione integrativa richiesta, entro i termini previsti.

Sulla base di quanto sopra esposto, si chiede pertanto di completare la documentazione presentata nell'ambito del presente procedimento con un elaborato atto a dimostrare le scelte effettuate per superare i motivi ostativi evidenziati dalla Conferenza di Servizi che hanno indotto l'esito di VIA negativo del progetto proposto dalla Società Enerproject Srl, evidenziando puntualmente le modifiche apportate ed adeguando di conseguenza tutti gli elaborati di progetto al fine di darne evidenza e consentire a questa Agenzia di dare avvio all'istruttoria tecnica.

In merito al punto sopra riportato, nel quale si evidenzia la somiglianza del progetto attualmente presentato con quello a suo tempo presentato dalla società Enerproject srl, e a quello presentato dalla CMF Energie Alternative Srl archiviato per mancata presentazione della documentazione integrativa richiesta, entro i termini previsti.

Si rileva quanto segue:

in primo luogo si precisa che, volendo mantenere le caratteristiche di puntualità dell'impianto (presa e rilascio non fisicamente distinte) la doverosa scelta tecnica di non andare ad interferire con manufatti realizzati sul corpo briglia, il presente progetto non poteva altro che riprendere come schema generale, quello a suo tempo già presentato. L'attuale progetto però si differenzia sostanzialmente per potenza massima dell'impianto, schema di presa e rilascio, ingombro planovalmetrico del manufatto, tipologia di mitigazioni, ubicazione scala di risalita della fauna ittica, ed altri dettagli che sono meglio precisati negli elaborati grafici progettuali e nelle relazioni tecniche allegate al progetto originario.

Per quanto riguarda la componente ambientale è stato redatto uno studio dello Stato Ecologico del Fiume Secchia in Loc. La Volta (MO) che comprende sei anni di raccolta dati *ex ante*. Rispetto allo studio precedente sono stati aggiunti due anni di indagine completa che hanno determinato la classificazione del Fiume Secchia in uno stato ecologico Buono. Nello studio sono riportate le pressioni generate al corso d'acqua in previsione del funzionamento dell'impianto, ed è stato dimostrato come non sussistano turbative all'ecosistema rispettando i parametri di progetto. Lo studio dello stato ecologico prevede che l'impianto risulti compatibile con l'ecosistema fiume. La progettazione del passaggio per pesci secondo le indicazioni riportate nello studio ecologico permetterà una idonea funzionalità sia idraulica che biologica e soprattutto la localizzazione del passaggio in destra orografica è da preferire rispetto alla sinistra, come da indicazioni di progettazione nazionali, considerando la fisiografia e l'idraulica del Secchia a monte della traversa in oggetto. Le azioni di mitigazioni attuate attraverso interventi idraulici ittiocompatibili, riportati nello studio ecologico, permetteranno un miglior accesso e riconoscimento del richiamo del passaggio per pesci, che genererà un corridoio longitudinale estremamente importante per le specie ittiche autoctone presenti a valle della traversa. Considerando la tipologia di impianto puntuale proposto, e non avendo tratti di fiume derivato, le turbative all'habitat durante il funzionamento dell'impianto risultano trascurabili. Gli elementi ostativi in termini ambientali, emersi nella precedente richiesta di autorizzazione, sono stati analizzati e superati. Nell'applicazione della Direttiva Derivazioni, dalla combinazione del risultato dell'Indice ERA, area di intervento in Repulsione, con il risultato dello studio ecologico con stato Buono, l'impianto proposto risulta compatibile.

Sembra pertanto alla scrivente assolutamente fuori luogo la definizione del progetto presentato equivalente al precedente CHE HA AVUTO PARERE NEGATIVO DI VIA, in quanto è stata riprogettata come sopra detto la scala di risalita della fauna ittica che ha un impatto importante sulla dinamica fluviale, sono state riviste le bocche di scarico e ridimensionato il fabbricato inserendolo meglio nel contesto ambientale in cui viene collocato.

La soluzione attuale può invece avere affinità al progetto presentato da CMF Energie Alternative Srl, ma che non ricevuto parere contrario di VIA ma è stato archiviato per mancata presentazione della documentazione integrativa richiesta, entro i termini previsti.

Demanio Idrico

2. Al fine dell'avvio dell'istruttoria per il rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche e contestuale occupazione del demanio idrico (codice pratica MO22A0001) è necessario integrare la documentazione trasmessa con l'attestazione di versamento delle spese istruttorie, pari a 290,70 euro, da corrispondere mediante avviso PagoPA allegato alla presente. L'importo per le spese istruttorie è definito secondo quanto previsto per le procedure complesse (pari a 323 euro) e ridotto del 10% come da comma 4 dell'art. 31 LR 4/2018.

Vengono allegate alla presente le ricevute di pagamento delle spese di istruttoria.

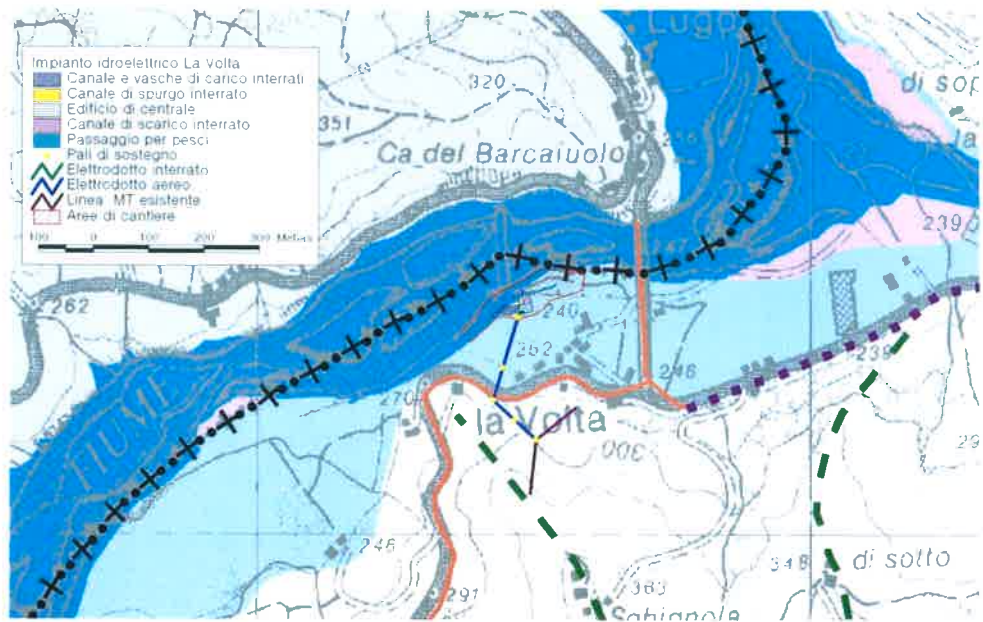
In merito alla concessione di derivazione idrica, si informa che **è in corso il procedimento per una richiesta di concessione sulla medesima briglia**, sulla sponda sinistra, e che tale istanza ha la priorità intermini di condizioni di concessione rispetto alla richiesta di La Volta Srl.

A seguito di quanto sopra e precisa intenzione della proponente società la volta SRL di mantenere prioritaria la derivazione di acque pubbliche e contestuale occupazione del demanio idrico (codice pratica MO22A0001), qualora la stessa venga autorizzata.

Ci preme comunque puntualizzare che in sinistra idraulica del Secchia, dal corso di acqua e fino alla strada di Ca del Barcaiuolo nell'area in prossimità della traversa sulla quale viene attestato l'impianto di la volta SRL (posto in destra idraulica) e dell'altra società proponente (posto in sinistra idraulica) è presente un vincolo che qui sotto riportiamo per comodità di lettura.

A seguire, vengono innanzitutto proposti stralci dettagliati, relativi all'area di progetto, tratti dagli Elaborati cartografici di Piano del PTCP della Provincia di Modena (Carte 1, Carte delle Tutele) che si riferiscono, tra gli altri, anche agli articoli 9, 10 e 21 delle Norme di Attuazione. Tali stralci sono tratti dalla Carta 1.1 "Tutela delle risorse paesistiche e storico-culturali" e dalla Carta 1.2 "Tutela delle risorse naturali, forestali e della biodiversità del territorio". Le aree forestali perimetrate nella Carta 1.2 sono desunte sinteticamente dalla Carta Forestale di cui alla Carta 1 del Quadro Conoscitivo, realizzata in osservanza dei contenuti dell'art. 10, comma 4 del PTPR. Anche di tale Carta 1 del Quadro Conoscitivo viene pertanto proposto uno stralcio relativo all'area di progetto. Ai fini di una valutazione della coerenza del progetto con quanto stabilito dal PTCP, ogni stralcio è stato modificato sovrapponendo ad esso l'insieme di tutte le opere in progetto.

PTCP - Elaborati cartografici di Piano
Carta 1.1 - Tutela delle risorse paesistiche e storico-culturali



Stralcio Tavola 1.1.6 - Tutela delle risorse paesistiche e storico-culturali (modif.)
A seguire si riporta lo stralcio di interesse della legenda della Carta 1.1.

| Rete idrografica e risorse idriche superficiali e sotterranee | |
|--|--|
| | Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (Art. 10) |
| Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi bacini e corsi d'acqua (Art. 9) | |
| | Fasce di espansione inondabili (Art. 9, comma 2, lettera a) |
| | Zone di tutela ordinaria (Art. 9, comma 2, lettera b) |
| | Compresenza di fasce di espansione inondabili e zone di tutela naturalistica |
| | Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (Art. 12) |

Art. 10. Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua

Gli ambiti di cui al presente articolo sono visualizzati graficamente nella Carta 1.1 del PTCP.

Le opere in progetto che interessano tali ambiti, normati dall'art. 10, sono costituite dall'opera di presa sul Fiume Secchia e dal canale di restituzione, nonché dai canali sghiaiatore e di spurgo, che raggiungono il Fiume Secchia.

Secondo i commi 1 e 4 del presente articolo:

1. Nella Carta 1.1 e nel relativo Allegato A del presente Piano, sono individuati e delimitati gli alvei ed invasi di laghi, bacini e corpi idrici superficiali che presentano caratteri di significativa rilevanza idraulica, morfologica e paesistica, intesi come sede prevalente del deflusso della corrente per la piena di riferimento, ovvero costituita dall'insieme delle forme fluviali riattivabili durante gli stati di piena comprendenti:

a. per i fiumi Secchia e Panaro, la fascia di deflusso della piena ordinaria;

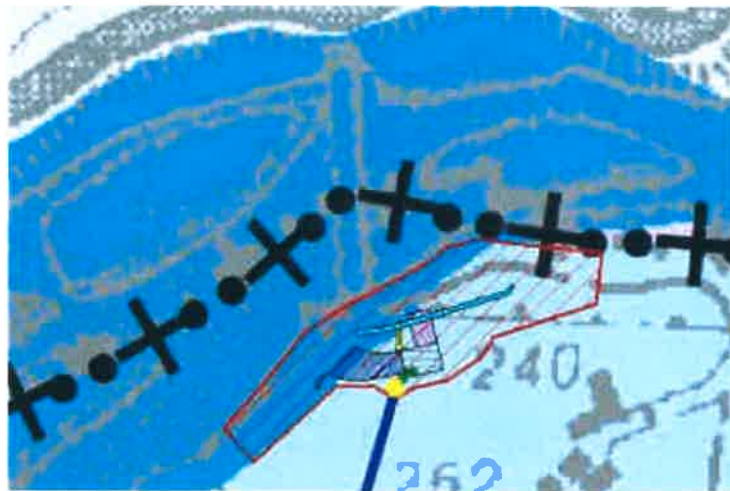
[...]

4. Negli ambiti di cui al comma 1 sono ammesse esclusivamente, nel rispetto di ogni altra disposizione di legge o regolamentare in materia, e comunque previo parere favorevole dell'ente od ufficio preposto alla tutela idraulica:

a. la realizzazione delle opere connesse alle infrastrutture ed attrezzature di cui ai commi 8, 9 e 15, nonché alle lettere c, e, ed f, del comma 11 del precedente articolo 9, fermo restando che per le infrastrutture lineari e gli impianti, non completamente interrati, può prevedersi esclusivamente l'attraversamento in trasversale. In particolare, le opere connesse alle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico devono essere realizzate nel rispetto di quanto previsto dal comma 10 dell'art. 9;

[...]

In base al sopracitato comma 4 lettera a. del presente art. 10, le opere connesse all'impianto idroelettrico, quali le bocche di presa e il canale di scarico, possono collocarsi in area classificata come Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua e quindi l'impianto proposto dalla soc La Volta S.r.l. risulta essere compatibile come meglio evidenziato nello stralcio di cartografia con sovrapposto impianto qui sotto riportato



Unione dei Comuni del Frignano

3. Al fine del rilascio del parere sul vincolo idrogeologico, si richiede di presentare la Domanda compilata e firmata per rilascio autorizzazione vincolo idrogeologico (Modulo 1-V) allegato alla presente.

4. Si chiede riscontro di avvenuto pagamento delle spese istruttorie come da istruzioni operative riportate nel modulo di cui al punto precedente.

Vengono allegate alla presente le ricevute di pagamento delle spese di istruttoria e il modulo di domanda compilato..

ARPAE - Unità Presidio Territoriale di Maranello e Pavullo

5. Negli elaborati presentati risultano esserci incongruenze nelle modalità di gestione previste per le terre e rocce da scavo. In particolare, nella relazione tecnica (Elaborato n.1) si specifica che il volume complessivo del terreno escavato è pari a 19.000 mc, di cui 10.000 mc. saranno riutilizzati in loco per opere di riempimento e per le opere a verde, mentre il restante materiale pari a circa 9.000 mc. sarà portato in discariche, in aree esterne al progetto; nella Relazione di SIA (pag. 86) si specifica invece che non è previsto il riutilizzo di materiale in sito o in altro luogo e che tutti i materiali scavati saranno

trattati come rifiuto e pertanto la caratterizzazione sarà effettuata in fase esecutiva. Considerato quanto riportato, si reputa opportuno che il committente presenti la seguente documentazione a seconda dei casi di seguito indicati:

- nel caso in cui le terre e rocce da scavo siano utilizzate nell'ambito del cantiere di produzione, dovrà essere presentato ai sensi dell'art. 24 comma 3) del D.P.R. 120/2017, un "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti";
- nel caso in cui si ritenga di utilizzare il terreno in altri siti esterni all'area di produzione, quindi classificabile come sottoprodotto, dovrà essere presentato il "Piano di Utilizzo" ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017.

Resta inteso che qualora il terreno sia destinato a discarica, dovrà essere caratterizzato e classificato come rifiuto speciale.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

Si allega alla presente il piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo richiesto. Riferimento relazione numero 15 revisionata.

6. Si chiede l'implementazione e l'ampliamento dei contenuti della relazione paesaggistica in riferimento a quanto stabilito dal D.P.C.M. 12/12/2005, in merito in particolare alla descrizione dell'intervento, ai suoi effetti sui beni sottoposti a tutela paesaggistica e alle relative opere di mitigazione previste.

7. Si segnala che, mentre la relazione paesaggistica si concentra sulla sola tutela della fascia di rispetto del fiume Secchia, l'area oggetto di intervento risulta essere in parte sottoposta anche a tutela ai sensi dell'art. 142, c. 1, lett. g del D Lgs. 42/2004 e s.m.i. "territori coperti da foreste e da boschi", elemento di cui si dovrà pertanto tenere conto nella revisione dell'elaborato paesaggistico, come sopra indicato.

8. Si chiede di produrre un elaborato planimetrico nel quale siano chiaramente graficizzate le aree soggette a tutela paesaggistica (fascia di rispetto del fiume Secchia e area boschiva) interessate dall'intervento.

Si allega relazione paesaggistica integrata come da richieste e sostitutiva della precedente.

Infine, si dovrà prendere atto del **parere trasmesso dal Comune di Prignano sulla Secchia**, allegato alla presente, in cui si evidenziano elementi ostativi all'accoglimento del progetto così come presentato in questa fase iniziale.

E' stato preso atto di quanto sopra, si provvederà a prendere opportuni contatti con l'amministrazione del Comune di Prignano sulla Secchia, che da sempre si è dimostrato favorevole allo sviluppo delle fonti rinnovabili e in particolare di questo tipo di impianti idroelettrici, tematica che oggi più che mai è attuale in vista della tanto auspicata transizione ecologica e della creazione di comunità energetiche locali. Si confida pertanto, che in seguito ai contatti che verranno intrapresi con il Comune le problematiche che lo stesso ha evidenziato nel parere di competenza possano essere superate, vista anche la normativa vigente 387/2003 che equipara gli impianti idroelettrici di questo tipo ad opere urgenti ed indifferibili e il parere positivo di 387 costituisce già di per se variante urbanistica e quindi è in grado di superare le problematiche evidenziate nel parere del comune.

Distinti saluti

Data 18 marzo 2022

____firmato digitalmente____